

*Pisapia mette in subbuglio il mondo politico milanese, mentre cresce la preoccupazione per la fine dei lavori di Expo. In regione è stata approvata la nuova legge sulla polizia locale (**qui il comunicato**) con alcune novità positive, ma anche qualche preoccupazione. E martedì prossimo il Consiglio parlerà di Europa.*

Editoriale: “Novità7giorniPD”: La Lombardia e la sindrome di Calimero – La mia webradio del 27 marzo

1 – Pisapia e Milano

Domenica scorsa Giuliano Pisapia ha annunciato la decisione di non ricandidarsi per il secondo mandato da sindaco di Milano. La notizia era attesa, ma ha provocato un comprensibile scompiglio nel mondo politico milanese. Al di là dei commenti sentiti in questi giorni, mi pare importante ricordare che comunque Pisapia sarà sindaco fino all'elezione del suo successore. Il resto non conta. Quanto al toto candidato, non mi appassiona. C'è chi ha già avanzato legittimamente la sua candidatura, ma mi pare molto molto presto per avviare una discussione del genere. Quale Milano immaginiamo per i prossimi anni? E' questa la domanda a cui offrire risposte credibili. I personalismi non servono.

[Grazie Pisapia! E poi...](#)

2 – Edilizia scolastica: ultimi giorni per presentare domanda

Il 10 aprile scade il termine entro il quale gli enti locali lombardi possono presentare le domande per accedere ai finanziamenti per la ristrutturazione o la costruzione di nuove scuole. La Lombardia finanzia al massimo 5 milioni di euro e chiederà agli enti locali di contribuire per almeno il 20% del costo del progetto. Quest'ultimo dettaglio mette in difficoltà parecchi comuni che avrebbero risorse, ma se le vedono bloccate dal Patto di Stabilità. Solo l'80% finanziato dalla regione (con fondi europei) sarà esente dal Patto. Un bel problema per amministrazioni che hanno progetti già avanzati e fondi accantonati, ma non possono spenderli. Non capisco perché Regione Lombardia non abbia scelto di finanziare fino al 100% (cosa che il Governo consentiva). In alternativa, perché non intervenire per sbloccare le quote di patto necessarie per costruire le scuole?

[Il link al bando](#)

3 – La Lombardia e lo spettacolo dei prossimi tre anni

Il Consiglio regionale ha approvato martedì le linee triennali per lo spettacolo in Lombardia. Mi sono astenuto, come tutto il PD, cambiando il voto contrario espresso in commissione. La scelta è maturata dopo l'approvazione di un nostro ordine del giorno che impegna la Giunta a stanziare le risorse necessarie per sostenere un settore che ha subito un taglio di risorse del 20% negli ultimi tre anni. Speriamo che questo impegno non rimanga solo sulla carta.

[Un mio post con l'odg approvato](#)

4 – Lombardi, protagonisti del cambiamento

Un Auditorium Testori (Palazzo Lombardia) stracolmo ha accolto questa mattina il vice segretario del PD Lorenzo Guerini e il ministro Maria Elena Boschi che hanno partecipato all'incontro promosso dalle diverse anime del PD lombardo che in questi mesi hanno sostenuto l'azione del governo Renzi. E' stato presentato un manifesto politico che apre la riflessione riguardo il contributo del PD al futuro della Lombardia e che contiene interessanti suggestioni da sviluppare. Per parte mia, sono intervenuto invitando il PD lombardo a declinare il verbo greco λαμβάνω. Nei prossimi giorni sul blog vi riproporrò i contenuti del mio intervento.

[Il manifesto e il video di presentazione](#)

5 – Come lo spreco diventa risorsa: Torino “Fa bene”

Alla vigilia di Expo in regione stiamo preparando un progetto di legge contro lo spreco alimentare e per il recupero delle eccedenze alimentari. Speriamo di discuterlo e approvarlo proprio durante l'esposizione universale. Nel frattempo, mi permetto di segnalare una bella esperienza torinese che promuove il recupero degli scarti dei mercati rionali. L'ho conosciuta incontrando un assessore torinese durante “Fa' la cosa giusta”. Mi pare un esempio da diffondere e imitare.

[L'intervista](#)

6 – Apriamo le scuole allo sport

Negli ultimi anni la scuola italiana ha operato una sorta di rimozione a danno del movimento e dello sport. E' così che l'educazione fisica e i suoi insegnanti sono diventati le cenerentole del nostro sistema scolastico. Con la Buona Scuola, se il Parlamento l'approverà in tempi rapidi, ci sarà un primo segnale di svolta già dal prossimo anno scolastico. E' un segnale importante, ma non è certo un punto di arrivo. Se ne è parlato nei giorni scorsi agli Stati Generali dell'Educazione Fisica a Milano. Poche recriminazioni e tanti spunti per recuperare il tempo perso. Speriamo si cominci presto.

[Un mio post sul tema](#)